

SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori

Centro Culturale Candiani

GIOVEDÌ 3 APRILE 2014

Presentazione del libro

QUANDO GIUNSE A TERMINE LA GENTILEZZA...

(ed. Joker, coll. Parole dal mondo, 2013)

di Morteza Latifi Nezami



Partecipano all'incontro Roberta Biagiarelli,
Monika Bulaj, Gennaro Fusco,
Reza Rashidy e l'autore

ore 11.30

Presentazione riservata alle scolaresche

sala conferenze quarto piano

info e prenotazioni:

t. 041 2386111 – candiani@comune.venezia.it

ore 17.00

Presentazione aperta al pubblico

sala seminariale primo piano

ingresso libero

Dimenticare è un modo non cruento di uccidere, così si sente dire spesso.

L'oblio è comodo e rassicurante: omette colpe, responsabilità, paure... evita di far riflettere sulle cause degli obbrobri commessi. La Memoria è una sfida che fa male, ma il libro si propone di raccogliarla sognando di spezzare la catena di inenarrabili atrocità: pulizie etniche, guerre di religione, genocidi...

Le poesie proposte affrontano in modo diretto il tema della violenza attraverso la narrazione dell'orrore di tante guerre dimenticate, lontane o vicine a noi, con un linguaggio poetico, ma schietto, che sollecita il lettore alla riflessione sul valore della pace e della tolleranza. Il filtro della sensibilità artistica dell'autore diventa un contributo alla

preservazione della Memoria quale strumento indispensabile per progettare un futuro di pace e mutua comprensione.

La Memoria dunque si fa sentinella, si fa urlo in un mondo troppo preso dai propri problemi per valutare rischi attuali come il razzismo o l'antisemitismo di ritorno, troppo immerso nel proprio torpore al fine di non essere scosso da "nulla", ma l'oblio distrugge i ponti tra i popoli, tra religioni e civiltà, isola e apre la strada a pregiudizi e stereotipi.

Quattordici poesie a testimonianza di quattordici tragici eventi. Un'antologia che si fa ottimo viatico per educare i giovani alla cultura della pace, della convivenza, della tolleranza, del rispetto e dell'accettazione degli altri.

Reza Rashidy

Morteza Latifi Nezami è nato a Tehran (Iran) nel 1943, ha frequentato il corso di Scultura alla Facoltà di Belle Arti dell'Università di Tehran.

Si è laureato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Ha seguito il corso di Scenografia presso l'Accademia d'Arte di Firenze, completando i suoi studi sempre a Firenze con il corso Post-Laurea di Restauro conservativo.

Ha conseguito il Diploma di Pittura presso l'Accademia di Brera di Milano.

Ha stampato un volume di poesie in lingua persiana in Iran. Diverse sue poesie sono state stampate dalla rivista *Bukhara* di Tehran e dalla rivista *Rahe Zendeghi* di Los Angeles e alcune sono state tradotte e lette alla Casa della Parola di Venezia e al Centro Culturale Candiani di Mestre in occasione di un incontro per la condanna della guerra insieme alle poesie di poeti di altri paesi e in altre manifestazioni letterarie contro tutte le guerre. Ha tradotto dal persiano all'italiano alcune poesie di poeti persiani Hafez, Saadi, Rumi e Attar per la Casa della Cultura iraniana di Mestre.

Nel 2011 ha stampato con la Casa Editrice La Meridiana, una raccolta di storie realmente accadute, *Inospitale terra promessa*, sul viaggio infernale compiuto da cinque migranti per giungere in Europa.

Ha esposto i suoi quadri in diverse città italiane, a Tehran e negli Stati Uniti.

Ha vinto diversi premi di pittura fra cui per due volte la targa d'argento del Presidente della Repubblica e una volta il medaglione del Presidente del Senato.